



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO

Abstract

**Architetture funerarie del Monumentale di Torino.
I Maestri dall'eclettismo al contemporaneo:
storia, tecnologie, tecniche di conservazione**

Relatore

Prof. Annalisa Dameri

Candidato

Carlotta Melis

Correlatori:

Prof. Clara Bertolini Cestari

Arch. Tanja Marzi

Luglio 2017

Il Cimitero Monumentale di Torino venne edificato nel 1829 per soddisfare la crescente domanda di sepolture. Fu il primo cimitero costruito all'esterno delle mura cittadine, in accordo alle norme previste dall'Editto di Saint Claude (1804).

Inizialmente fu definito "generale" perché pensato come unico nuovo luogo destinato ad accogliere le salme di tutti i defunti della città, attualmente è definito "monumentale" per le numerose tombe storiche ed artistiche che ospita al suo interno.

La tesi si è occupata del patrimonio storico-artistico presente all'interno del cimitero per una ampia e attenta valorizzazione del patrimonio presente. In particolare una significativa fase dell'attività di ricerca è stata dedicata all'analisi della documentazione conservata negli archivi di enti pubblici e privati.

L'attività di ricerca d'archivio affiancata alle indagini sul campo ha permesso di acquisire importanti informazioni relative agli architetti progettisti, che non erano disponibili all'interno dell'archivio dei Servizi Cimiteriali della Città di Torino e che appaiono significative nell'ottica degli interventi di valorizzazione del cimitero che l'amministrazione sta attualmente promuovendo.

Sono state analizzate centocinquanta opere funerarie progettate da architetti di rilievo in ambito locale ed internazionale. Trentacinque opere sono state selezionate per una schedatura dettagliata e quattro sono state selezionate per una proposta di intervento manutentivo.

La schedatura effettuata individua: la localizzazione, ditte e imprese di costruzione, la data di costruzione, il progettista, lo scultore, le maestranze, le fonti archivistiche/bibliografiche, i materiali e il relativo impiego; include inoltre il repertorio fotografico che illustra le caratteristiche significative individuate durante i sopralluoghi e le ispezioni.

La maggior parte delle opere presenti è costituita da materiali di grande pregio.

Attraverso interviste e visite effettuate sul campo con l'ing. Oreste Catella, attuale titolare della ditta che da generazioni si occupa di escavazione e lavorazione dei marmi e ha realizzato centinaia di opere all'interno del cimitero, sono stati analizzati i principali materiali lapidei impiegati nelle opere, le relative cave di provenienza e le tecniche di lavorazione.

Sulla base di queste informazioni è stata elaborata una schedatura dei principali materiali che raccoglie le caratteristiche tecnologiche essenziali al fine dell'elaborazione degli interventi di recupero.

Le proposte di recupero sono state formulate analizzando in dettaglio quattro opere: La tomba Zuffi, la tomba Morbidelli, la tomba Bottoli e la tomba Rossi. Per ogni opera sono stati esaminati: il progetto, i degradi, gli eventuali interventi di recupero, i materiali, e le soluzioni tecnologiche.

A seguito dell'analisi dettagliata dei quattro casi studio è stata formulata una proposta di attività manutentiva in cui sono state elencate gli interventi necessari per eliminare e ridurre i degradi, suddivisi per materiali e componenti. La scelta della tipologia di manutenzione da effettuarsi è stata elaborata considerando la natura complessa delle opere che vedono accostati molti materiali con lavorazioni diversificate: si ritiene quindi proponibile una manutenzione secondo condizione che programmi le ispezioni periodiche intervenendo a seconda della condizione e delle prestazioni dei materiali e dei componenti.

Nel panorama europeo, sono state analizzate le modalità di musealizzazione e valorizzazione di alcuni cimiteri. Gli esempi analizzati sono stati scelti per la rilevanza in quanto patrimonio UNESCO e perché fanno parte dell'Associazione dei cimiteri storico-monumentali europei (ASCE).

Attraverso il confronto con le attività di valorizzazione proposte nei cimiteri europei, nell'ambito della tesi sono stati elaborati tre percorsi dedicati all'architettura, ai progettisti che hanno operato all'interno del cimitero e ai materiali che costituiscono le opere. I percorsi consentono di promuovere la conoscenza dei beni architettonici presenti nel sito valorizzando le eccezionali opere presenti in questo museo a cielo aperto.



**PROPOSTA DI ITINERARIO:
"GLI ARCHITETTI E LE LORO OPERE"**

Il percorso proposto ha come tema le opere architettoniche presenti nel Cimitero Monumentale, progettate da architetti di rilievo in ambito locale e extralocale durante l'Ottocento e il Novecento. Le opere selezionate sono solo alcune tra le più significative dal punto di vista architettonico, decorativo e materico del vastissimo patrimonio presente al Cimitero Monumentale.

- 1 La funzione permette di attivare l'audioguida
- 2 La funzione permette di accedere al proprio account utente
- 3 Mappa interattiva
- 4 Mappa satellite interattiva
- 5 La fotocamera legge il QR code e permette di visualizzare ulteriori contenuti
- 6 Condividi



In questa schermata è possibile visualizzare tutte le guide del percorso disponibili



Cliccando sulla guida si visualizzano tutte le tappe del percorso



Selezionando le foto si accede alle informazioni aggiuntive

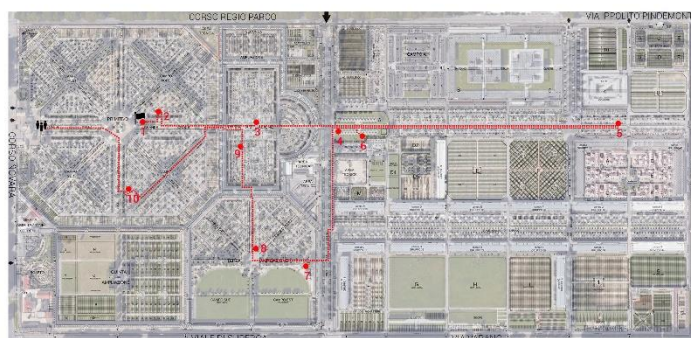


È disponibile una mappa interattiva in cui si possono visualizzare le altre tappe del percorso



Attivando la fotocamera sul QR code si accede alle informazioni audio aggiuntive.

- | | |
|--|--|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |



PLANIMETRIA GENERALE FUORI SCALA

Proposta di itinerario: "Gli architetti e le loro opere". Il percorso si articola tra alcune opere architettoniche presenti nel Cimitero Monumentale di Torino che sono state progettate da architetti di rilievo locale e internazionale durante l'Ottocento e il Novecento.



ARTOUR
Learn by Moving

**PROPOSTA DI ITINERARIO:
"CAVE E MATERIALI"**

Il percorso guidato descrive i principali materiali che costituiscono le opere, le tecniche di lavorazione, e la storia delle cave da cui provengono. Ha finalità formativa ed è stato elaborato in riferimento ai percorsi proposti in altri itinerari monumentali europei come ad esempio il cimitero di Glasnevin. È dedicato a studenti, professionisti e ipovedenti. Gli ipovedenti potranno effettuare un percorso tattile e accedere alla sommità delle opere mediante l'uso di scale. Oltre all'elaborazione del percorso guidato è previsto l'inserimento di nuovi QR code all'interno dei legati informativi corrispondenti a tutti i materiali presenti nelle opere oggetto del percorso.

- 1. La funzione permette di attivare l'audioguida
- 2. La funzione permette di accedere al proprio account utente
- 3. Mappa interattiva
- 4. Mappa satellitare interattiva
- 5. La fotocamera legge il QR code e permette di visualizzare ulteriori contenuti
- 6. Condividi



In questa schermata è possibile visualizzare tutte le guide dei percorsi disponibili



Clickando sulla guida si visualizzano le opere del percorso



Selezionando le foto si accede alle informazioni aggiuntive

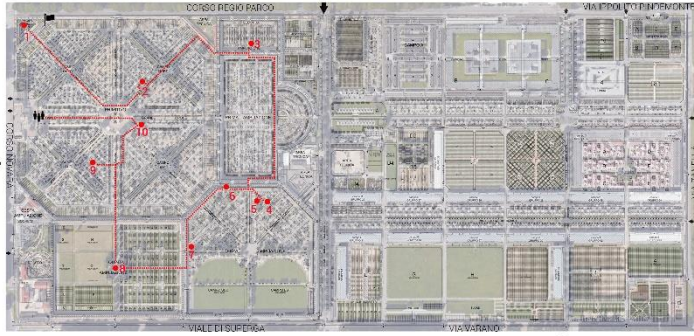


È disponibile una mappa interattiva in cui si possono visualizzare le altre tappe del percorso



Attivando la fotocamera sul QR code si accede alle informazioni audio aggiuntive

- | | | | |
|--|--|--|---|
| | 1- Gneiss di Mairanaggio
• Cappesente
• Cotto | | 6- Marmo bianco di Carrara |
| | 2- Granito di Beverso
• Marmo di Verona
• Irazzo | | 4- Marmo giallo Vecchia
• Bottino di Brescia |
| | 3- Marmo Verde di Trabosca
• Bronzo | | 3- Granito rosso di Beverso
• Marmo Bardiglio di Valchiavari |
| | 4- Marmo Bardiglio di Valchiavari | | 5- Bottino
• Marmo bianco
• Bronzo |
| | 5- Travertino | | 10- Bottino
• Marmo por cromo
• Ivrea |



P. ANIMAZIONE GENERALE FUORI SCALA

Proposta di itinerario tattile: "Cave e materiali". Il percorso descrive i principali materiali che costituiscono le opere, le tecniche di manutenzione e la storia della cave da cui provengono. Il percorso ha finalità formativa ed è dedicato a studenti, professionisti e ipovedenti.